

CONSORZIO “MONVISO SOLIDALE”

0072

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 61 DEL 19 DICEMBRE 2023

OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR). MISSIONE 5 COMPONENTE 2, SOTTOCOMPONENTE 1, INVESTIMENTI 1.1, SUB INVESTIMENTO 3. ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N. 241/1990 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI CUI ALL'INTERVENTO 1.1.3 “RAFFORZARE I SERVIZI SOCIALI DOMICILIARI PER GARANTIRE UNA DIMISSIONE ASSISTITA PRECOCE”. CUP F84H22000250006. PROVVEDIMENTI.

L'anno DUEMILAVENTITRE addì DICIANNOVE del mese di DICEMBRE alle 15.44 in una sala della sede operativa di Saluzzo si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Consorzio.

Sono stati convocati nelle forme di legge i Signori:

Nome e Cognome	Qualifica	Pres.	Ass.
PIOLA GIANPIERO	Presidente	X	
ABBURA' PIERA CLAUDIA	Componente	X	
PEOTTA PAOLO	Componente	X	
ROSTAGNO BARBARA	Componente	X	
TRIBAUDINO ALESSANDRO	Componente	X	

Verbalizza il Segretario Dott. Paolo MANA.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Dott. Gianpiero PIOLA nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sull'oggetto su indicato, iscritto all'ordine del giorno.

D.C.A. N. 61 DEL 19/12/2023

**OGGETTO: PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR).
MISSIONE 5 COMPONENTE 2, SOTTOCOMPONENTE 1,
INVESTIMENTO 1.1, SUB INVESTIMENTO 3.
ACCORDO AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE N.
241/1990 PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI CUI
DI CUI ALL'INTERVENTO 1.1.3 "RAFFORZARE I SERVIZI
SOCIALI DOMICILIARI PER GARANTIRE UNA DIMISSIONE
ASSISTITA PRECOCE".
CUP F84H22000250006.
PROVVEDIMENTI.**

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 3 dell'avviso 1/2022 si qualifica quale "soggetto attuatore" il "soggetto responsabile dell'avvio dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR"
- si definisce invece "soggetto sub attuatore" quel "soggetto a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto e individuato dal soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile";

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 2221 del 23 dicembre 2020 che modifica il Regolamento U.E. n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi, nel contesto della pandemia da Covid-19 e delle sue conseguenze sociali, e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU)
- il Regolamento (UE) n. 241 del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021
- le Misure di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del PNRR;

CONSIDERATO che:

- gli ATS afferenti all'ASL CN1 (ATS Cuneo Sud Est, ATS Cuneo Sud Ovest, ATS Cuneo Nord Ovest e Nord Est) hanno presentato la candidatura di un progetto congiunto con capofila l'ATS Cuneo sud-est (composto dall'Unione delle Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana Alta Valle Bormida -in qualità di capofila dell'ATS- e dal Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali del Monregalese – CSSM), a valere sulla Linea di Investimento della Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1 del PNRR - Investimento 1 – Sub investimento 1.1.3 "Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione"
- nel D.D. n. 98 del 9 maggio 2022, successivamente modificato dal D.D. n. 117/2022, sono stati approvati gli elenchi dei progetti degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento nazionale, per linea di finanziamento e per Regione, ai sensi del D.D. n. 5 del 15 febbraio 2022, tra cui risulta la proposta presentata dall'ATS Cuneo Sud Est, per un importo di € 330.000,00

- a seguito di tale ammissione, nel termine del 02 agosto 2022 l'ATS Cuneo Sud Est ha presentato al MLPS (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), attraverso l'applicativo gestionale a disposizione sulla Piattaforma Multifondo, la scheda progetto, con relativo piano finanziario e cronoprogramma, secondo il format definito dal MLPS stesso
- a seguito di richieste di integrazioni disposte dal MLPS, le stesse sono state opportunamente prodotte, nei termini e con le modalità definite
- la scheda progetto, come da documentazione allegata al presente provvedimento (allegato 3 – DEF – scheda progetto; allegato 4.3 - Piano finanziario 1.1.3), è stata approvata dal MLPS in via definitiva ed è stata formalizzata la concessione del finanziamento
- con Deliberazione di Giunta dell'Unione Montana delle Valli Mongia Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida n. 54 del 11/02/2023 è stato approvato lo schema di Convenzione con il MLPS riguardante la realizzazione del Sub investimento 1.1.3 – “Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione”, tra l'Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali
- contestualmente all'approvazione della scheda progetto è stato trasmesso lo Schema di Convenzione, sottoscritta in data 16/05/2023, a disciplina dei rapporti tra lo stesso MLPS e l'ente capofila, per l'attuazione del progetto finanziato
- il fine perseguito è un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività, che dall'accordo tra le parti discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che pertanto tutti le parti forniranno il proprio rispettivo contributo
- rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le stesse risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali
- nel caso di specie, ricorrono i presupposti per attivare un accordo di collaborazione tra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 s.m.i. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”
- tale disciplina debba essere elaborata nell'ambito di un accordo che regoli lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune e che includa la chiara ripartizione delle responsabilità e degli obblighi connessi alla programmazione, selezione, gestione, controllo rendicontazione, monitoraggio in adempimento a quanto prescritto dalla normativa comunitaria di riferimento e D.L. n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 108 del 29 luglio 2021, e nel rispetto del Sistema di gestione e controllo del PNRR;

RAVVISATO il reciproco interesse pubblico ad attivare le necessarie forme di collaborazione per la realizzazione della Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Investimento 1.1, Sub investimento 3. Nello specifico, le parti si impegnano a collaborare ciascuna per il proprio ambito di competenza ad adeguare le modalità di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e controllo alle eventuali indicazioni che potranno pervenire in itinere da parte della Commissione Europea, dell'Organismo Indipendente di Audit, del Servizio Centrale per il Coordinamento del PNRR e/o l'Unità di Missione presso il Ministero dell'economia e Finanze, della Corte dei Conti nell'ambito del controllo concomitante. I contenuti delle suddette indicazioni saranno acquisiti nel Sistema di gestione e controllo e/o in specifici Manuali o note e diffusi alle parti dall'Unità di Missione, al fine di definire ulteriormente gli obblighi di ciascuna parte e/o gli strumenti da adottare per assicurare il raggiungimento degli obiettivi;

VISTA la bozza concordata tra le Parti;

RICHIAMATA la Legge 08/11/2000, n. 328 e s.m.i.;

RICHIAMATA la L.R. 08/01/2004, n. 1 e s.m.i.;

VISTA la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 18/08/200, n. 267 e s.m.i.;

VISTO il vigente Statuto Consortile;

APERTA ampia discussione in merito;

SENTITO il parere del Segretario sulla conformità Giuridico-Amministrativa alle norme di Legge e Regolamentari del presente provvedimento su richiesta del Consiglio di Amministrazione;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. attestante, nel contempo, la regolarità e la correttezza dell'atto amministrativo proposto, ai sensi dell'art. 147bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 stesso, rilasciato dal Direttore Generale;

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., rilasciato dal responsabile del servizio finanziario;

CON voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge;

D E L I B E R A

- 1) di stipulare Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 per la realizzazione del progetto di cui di cui all'intervento 1.1.3 "Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce" (CUP F84H22000250006) PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) Missione 5 Componente 2, Sottocomponente 1, Investimento 1.1, Sub Investimento 3;
- 2) di approvare, come approva, a tale scopo il relativo schema, composto da n. 14 articoli e n. 1 allegato, che allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- 3) di autorizzare sin d'ora il Presidente ed il Direttore del Consorzio Monviso Solidale, per quanto di rispettiva competenza, a sottoscrivere il summenzionato Accordo in nome e per conto di questo Ente;
- 4) di dare atto che i competenti organi del Consorzio sono incaricati dell'attuazione del presente provvedimento;
- 5) di trasmettere copia del presente atto tutti i Soggetti firmatari dell'Accordo di cui al punto 2).

I N D I

Con separata votazione espressa per alzata di mano all'unanimità, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000, al fine sottoscrivere l'accordo in tempi brevi e proseguire con le attività collegate e conseguenti.

* * * * *

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
(F.to PIOLA Gianpiero)

IL SEGRETARIO CONSORTILE
(F.to MANA Paolo)

VISTO: si esprime parere favorevole di regolarità tecnica.

Addì 19 DIC. 2023

IL DIRETTORE GENERALE
(F.to GIRAUDO Enrico)

VISTO: si esprime parere favorevole di regolarità contabile.

Addì 19 DIC. 2023

IL RESPONSABILE
SERVIZIO FINANZIARIO
(F.to MORRA Giorgio)

VISTO: si esprime parere favorevole di conformità giuridico-amministrativa.

Addì 19 DIC. 2023

IL SEGRETARIO CONSORTILE
(F.to MANA Paolo)

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Addì 09 GEN. 2024

IL SEGRETARIO CONSORTILE

Il presente verbale viene pubblicato all'Albo Pretorio del Consorzio per 15 giorni consecutivi dal 09 GEN. 2024 al 23 GEN. 2024

IL SEGRETARIO CONSORTILE

TERMINI ESECUTIVITA'

Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi di Legge in data _____

Divenuta esecutiva per decorrenza dei termini in data _____

IL SEGRETARIO CONSORTILE

Ambito Territoriale Cuneo Sud Est

Anno 2023

n.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

Missione 5 Componente 2, Sottocomponente 1, Investimento 1.1, Sub Investimento 3

Accordo ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 per la realizzazione del progetto di cui di cui
all'intervento 1.1.3 "Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce"

CUP F84H22000250006

TRA

- **Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta - Langa Cebana - Alta Valle Bormida** (U.M. Ceva) con sede legale in Ceva (CN), Via Case Rosse n. 1 (Codice Fiscale 93054070045 e Partita IVA 03817900040), rappresentato da, domiciliato ai fini del presente Atto presso la sede legale dell'Unione, di seguito anche identificato quale "soggetto attuatore" (ai sensi dell'art. 3 dell'avviso 1/2022) in quanto "soggetto responsabile dell'avvio dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR" e soggetto gestore della funzione socio-assistenziale capofila per l'Ambito Territoriale Cuneo Sud Est, insieme al C.S.S.M.;
- **Consorzio per i Servizi Socio-Assistenziali del Monregalese** (C.S.S.M.) con sede legale in Mondovì (CN) Corso Statuto n. 13 (Codice Fiscale e Partita IVA 02536070044), rappresentato da, domiciliato ai fini del presente Atto presso la sede legale del Consorzio, di seguito anche identificato come "soggetto attuatore" e soggetto gestore della funzione socio-assistenziale componente dell'Ambito Territoriale Cuneo Sud Est, insieme all'UM Ceva;

E

- **Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese** (C.S.A.C.) con sede legale in Cuneo (CN) Via Rocca de' Baldi, n. 7 (Codice Fiscale e Partita IVA 02963080045) domiciliato/a ai fini del presente atto presso la sede legale del Consorzio, di seguito anche identificato come "soggetto sub attuatore" gestore della funzione socio-assistenziale per l'Ambito Territoriale Cuneo Sud Ovest;
- **Consorzio Monviso Solidale** con sede legale in Fossano (CN) Corso Trento n. 4 (Codice Fiscale e Partita IVA 02539930046), rappresentato da, domiciliato/a ai fini del presente atto presso la sede legale del Consorzio, di seguito anche identificato come "soggetto sub attuatore" e soggetto gestore della funzione socio-assistenziale per l'Ambito Territoriale Cuneo Nord Ovest e Nord Est;

DATO ATTO CHE

- ai sensi dell'art. 3 dell'avviso 1/2022 si qualifica quale "soggetto attuatore" il "soggetto responsabile dell'avvio dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR";
- si definisce invece "soggetto sub attuatore" quel "soggetto a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto e individuato dal soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile";

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 2221 del 23 dicembre 2020 che modifica il Regolamento U.E. n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi, nel contesto della pandemia da Covid-19 e delle sue conseguenze sociali, e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- il Regolamento (UE) n. 241 del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretario generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- le Misure di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 – Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del PNRR che prevedono progettualità per l'implementazione di:
 - Investimento 1.1 – Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti
 - Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità
 - Investimento 1.3 – Housing temporaneo e stazioni di posta
- In particolare, l'Investimento 1.1 che si suddivide in quattro possibili categorie di Sub Investimenti:
 - 1.1.1 – Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione delle vulnerabilità delle famiglie e dei bambini
 - 1.1.2 – Autonomia degli anziani non autosufficienti
 - 1.1.3 – Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata e assistita e prevenire l'ospedalizzazione (oggetto del presente accordo)
 - 1.1.4 – Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burnout tra gli operatori sociali
- La L. n. 178 del 30 dicembre 2020, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" e, in particolare, l'art. 1, comma 1042, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037; l'art. 1, comma 1043, secondo periodo, della citata L. n. 178 del 30 dicembre 2020, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il D.L. n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni in L. n. 108 del 29 luglio 2021, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- il D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, convertito con modificazioni in L. n. 113 del 6 agosto 2021, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";
- il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti milestone e target;
- le Linee guida per le Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR, approvate con la Circolare n. 25 del 29 ottobre 2021, recante "Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti", che riportano le modalità per assicurare la correttezza delle

Ambito Territoriale Cuneo Sud Est

procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa e il conseguimento dei target e milestone e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale applicabile al PNRR, a norma dell'art. 8, comma 3, D.L. n. 77 del 31 maggio 2021, convertito, con modificazioni, dalla L. n. 108 del 29 luglio 2021;

- la Circolare n. 21 del 14 ottobre 2021 del Ragioniere Generale dello Stato, recante *"Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la selezione dei progetti PNRR"*;
- il D.D. n. 450 del 9 dicembre 2021, così come modificato da D.D. n. 1 del 28 gennaio 2022, che adotta il Piano Operativo per la presentazione di proposte di adesione agli interventi di cui alla Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 –Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3 del PNRR;
- l'Avviso 1/2022 per la presentazione di proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali (ATS di cui all'art. 8, comma 3, lettera a della L. 328/2000) da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 – "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti", Sub Investimento 3 "Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce";
- l'art. 7, commi 1 e 2, e l'art. 11, commi 4 e 6, del sopracitato Avviso 1/2022 in cui si determinano i criteri di ammissibilità delle istanze e i criteri di valutazione delle istanze dichiarate ammissibili nonché i criteri per l'eventuale ribilanciamento;
- il D.D. n. 32 del 15 marzo 2022 in cui sono istituite 3 Commissioni per la valutazione rispettivamente dei progetti presentati da parte degli Ambiti Territoriali Sociali per ognuna delle linee di finanziamento previste dall'Avviso (1.1 – 1.2 – 1.3) ai fini dell'ammissibilità al finanziamento e della successiva valutazione delle proposte progettuali dichiarate ammissibili secondo quanto previsto dai criteri;

Considerato che:

- gli ATS afferenti all'ASL CN1 (ATS Cuneo Sud Est, ATS Cuneo Sud Ovest, ATS Cuneo Nord Ovest e Nord Est) hanno presentato la candidatura di un progetto congiunto con capofila l'ATS Cuneo sud-est (composto dall'Unione delle Valli Mongia e Cevetta, Langa Cebana Alta Valle Bormida -in qualità di capofila dell'ATS- e dal Consorzio per i Servizi Socio Assistenziali del Monregalese – CSSM), a valere sulla Linea di Investimento della Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1 del PNRR - Investimento 1 – Sub investimento 1.1.3 "Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione";
- nel D.D. n. 98 del 9 maggio 2022, successivamente modificato dal D.D. n. 117/2022, sono stati approvati gli elenchi dei progetti degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento nazionale, per linea di finanziamento e per Regione, ai sensi del D.D. n. 5 del 15 febbraio 2022, tra cui risulta la proposta presentata dall'ATS Cuneo Sud Est, per un importo di € 330.000,00
- a seguito di tale ammissione, nel termine del 02 agosto 2022 l'ATS Cuneo Sud Est ha presentato al MLPS (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), attraverso l'applicativo gestionale a disposizione sulla Piattaforma Multifondo, la scheda progetto, con relativo piano finanziario e cronoprogramma, secondo il format definito dal MLPS stesso;
- a seguito di richieste di integrazioni disposte dal MLPS, le stesse sono state opportunamente prodotte, nei termini e con le modalità definite;
- la scheda progetto, come da documentazione allegata al presente provvedimento (allegato 3 – DEF – scheda progetto; allegato 4.3 - Piano finanziario 1.1.3), è stata approvata dal MLPS in via definitiva ed è stata formalizzata la concessione del finanziamento;
- con Deliberazione di Giunta dell'Unione Montana delle Valli Mongia Cevetta – Langa Cebana – Alta Valle Bormida n. 54 del 11/02/2023 è stato approvato lo schema di Convenzione con il MLPS riguardante la realizzazione del Sub investimento 1.1.3 – "Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione", tra l'Unità

Ambito Territoriale Cuneo Sud Est

di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

- contestualmente all'approvazione della scheda progetto è stato trasmesso lo Schema di Convenzione, sottoscritta in data 16/05/2023, a disciplina dei rapporti tra lo stesso MLPS e l'ente capofila, per l'attuazione del progetto finanziato;
- il fine perseguito è un interesse di natura puramente pubblica a beneficio e vantaggio della collettività, che dall'accordo tra le parti discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali e che pertanto tutti le parti forniranno il proprio rispettivo contributo;
- rappresenta interesse comune delle parti collaborare in funzione della realizzazione del PNRR e che la collaborazione tra le stesse risulta essere lo strumento più idoneo per il perseguimento dei reciproci fini istituzionali;
- nel caso di specie, ricorrono i presupposti per attivare un accordo di collaborazione tra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- tale disciplina debba essere elaborata nell'ambito di un accordo che regoli lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune e che includa la chiara ripartizione delle responsabilità e degli obblighi connessi alla programmazione, selezione, gestione, controllo rendicontazione, monitoraggio in adempimento a quanto prescritto dalla normativa comunitaria di riferimento e D.L. n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 108 del 29 luglio 2021, e nel rispetto del Sistema di gestione e controllo del PNRR.

QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO si conviene e si stipula quanto segue:

ART. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo e si intendono integralmente richiamate.

ART. 2 - Interesse pubblico comune alle parti

Le parti ravvisano il reciproco interesse pubblico ad attivare le necessarie forme di collaborazione per la realizzazione della Missione 5, Componente 2, Sottocomponente 1, Investimento 1.1, Sub investimento 3. Nello specifico, le parti si impegnano a collaborare ciascuna per il proprio ambito di competenza ad adeguare le modalità di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e controllo alle eventuali indicazioni che potranno pervenire in itinere da parte della Commissione Europea, dell'Organismo Indipendente di Audit, del Servizio Centrale per il Coordinamento del PNRR e/o l'Unità di Missione presso il Ministero dell'economia e Finanze, della Corte dei Conti nell'ambito del controllo concomitante. I contenuti delle suddette indicazioni saranno acquisiti nel Sistema di gestione e controllo e/o in specifici Manuali o note e diffusi alle parti dall'Unità di Missione, al fine di definire ulteriormente gli obblighi di ciascuna parte e/o gli strumenti da adottare per assicurare il raggiungimento degli obiettivi.

ART. 3 - Oggetto

Oggetto del presente accordo è la definizione degli obblighi delle parti contraenti finalizzati alla realizzazione dell'intervento previsto nella scheda progetto presentata dall' ATS Cuneo Sud Est nell'ambito

Ambito Territoriale Cuneo Sud Est

della Missione 5 Componente 2 Sottocomponente 1 – Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale - Investimento 1.1 Sub investimento 3, inserite nella Scheda progetto (CUP F84H22000250006) oggetto dell'Accordo tra l'Amministrazione centrale titolare degli interventi – Unità di Missione per l'attuazione degli interventi PNRR – presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Direzione Generale Lotta alla Povertà del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con sede legale in Roma, via Forno 8, e l'Unione Montana delle Valli Mongia Cevetta Langa Cebana Alta Valle Bormida in qualità di soggetto capofila del Ambito Territoriale Sociale (ATS) Cuneo Sud Est, citato in premessa:

Azioni e attività

A. *Garanzia del LEPS "Dimissioni Protette"*

A.1 – Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (assistenza domiciliare, telesoccorso, pasti a domicilio e assistenza tutelare integrativa)

A.2 – Formazione specifica operatori

Art. 4 - Compiti del soggetto attuatore

Con la sottoscrizione del presente accordo l'Unione Montana e il C.S.S.M. quali soggetti attuatori, si obbligano a:

1. assicurare il coordinamento delle attività di gestione, nonché il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo complessivo sul conseguimento di milestone e target;
2. alimentare le banche dati delle informazioni richieste per la rendicontazione, il controllo, il monitoraggio e la verifica degli indicatori di riferimento e a vigilare sull'ottemperanza di detto debito informativo;
3. provvedere al trasferimento delle risorse ai soggetti sub attuatori secondo le modalità successivamente specificate, previa verifica dei presupposti;
4. conformarsi a quanto previsto dall'art. 11 della L. n. 3 del 16 gennaio 2003, in merito alla richiesta dei Codici Unici di Progetto (CUP);
5. provvedere, in qualità di soggetto attuatore ad attuare la disciplina in materia dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010.

Art. 5 - Compiti del soggetto sub attuatore

Con la sottoscrizione del presente accordo i soggetti sub attuatori si obbligano a:

1. rispettare la programmazione di dettaglio prevista nella specifica scheda progetto, condivisa tra le parti ed eventualmente aggiornata in itinere in termini di cronoprogramma, garantendo la realizzazione operativa dell'investimento, nonché il raggiungimento dei Traguardi e degli Obiettivi riferiti all'investimento cui il progetto concorre;
2. utilizzare, nei casi previsti per la progettualità in questione, il Codice Unico di Progetto (CUP) richiesto e trasmesso dal soggetto attuatore;
3. nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, garantire il rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 36/2023;
4. rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni alla A.T.S., la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché agli eventuali specifici disciplinari/circolari che sono e potranno essere adottati dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento;

Ambito Territoriale Cuneo Sud Est

5. rispettare, nel caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato, quanto indicato nella relativa metodologia approvata, specificando chiaramente quella cui si intende fare riferimento, ed allegando la descrizione quando si intenda adottare una metodologia già in uso nell'ambito dei fondi strutturali;
6. sviluppare i progetti e gli interventi nel rispetto della progettazione, del piano finanziario e del cronoprogramma concordati in fase di co-progettazione, nonché le eventuali variazioni apportate in itinere e trasmesse al Ministero competente; in particolare assicurare la piena coerenza delle attività con i principi contenuti nelle Linee di indirizzo emanate dalla Direzione Generale Lotta alla Povertà, e richiamate nell'Avviso 1/2022, e con gli strumenti di Programmazione Nazionale (v. Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali, Piano Nazionale di Lotta alla Povertà, Piano per la non Autosufficienza);
7. dare piena attuazione all'investimento, garantendone l'avvio tempestivo e la realizzazione operativa, per non incorrere in ritardi attuativi e concluderlo nella forma, nei modi e nei tempi previsti per il soddisfacente conseguimento, secondo quanto stabilito dagli Operational Arrangements richiamati in premessa;
8. adottare proprie procedure interne volte a facilitare il conseguimento di Traguardi e Obiettivi e a prevenire le criticità, anche sulla base dell'analisi/esperienza di interventi analoghi realizzati sul territorio;
9. assicurare il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, come richiamate in premessa e a conformarsi alle indicazioni in itinere fornite dall'Amministrazione centrale titolare dell'intervento Unità di Missione e dalla Direzione Generale Lotta alla Povertà;
10. in particolare rispettare le indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg. (UE) 2021/241 ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'art. 17 del Reg. (UE) 2020/852, e garantire la coerenza degli interventi con il PNRR approvato dalla Commissione europea;
11. rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo al Tagging climatico e digitale, alla parità di genere (Gender Equality), alla protezione e valorizzazione dei giovani e tutela dei diversamente abili;
12. assicurare la regolare rendicontazione di Traguardi e Obiettivi previa esecuzione dei controlli ex ante e in itinere, anche relativamente al rispetto delle condizionalità specifiche connesse alla Misura PNRR a cui è associato il progetto, del principio DNSH e di tutti i requisiti e principi trasversali del PNRR, mediante apposite check list allegate al Sistema di gestione e controllo e/o a specifici Manuali adottati dall'Unità di Missione;
13. trasmettere, secondo le modalità e le tempistiche convenute tra le parti, i dati e le informazioni necessarie affinché il soggetto attuatore possa alimentare in maniera sistematica e continuativa il sistema informativo messo a disposizione dal MEF RGS REGIS (di cui all'art. 1, comma 1043, della L. n. 178 del 30 dicembre 2020, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241);
14. fornire al soggetto attuatore secondo le tempistiche che saranno successivamente concordate fra le parti, ogni documentazione necessaria ai fini della rendicontazione e del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale;
15. conservare tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informativi adeguati. Garantire in particolare la disponibilità dei documenti relativi a Traguardi e Obiettivi nonché dei giustificativi relativi alle spese sostenute così come previsto ai sensi dell'art. 9, punto 4, del Decreto Legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021;
16. provvedere alla liquidazione e al pagamento degli eventuali fornitori individuati per la realizzazione del progetto, previa verifica della sussistenza dei presupposti mediante apposite check list allegate al Sistema di gestione e controllo e/o a specifici Manuali adottati dall'Unità di Missione;

Ambito Territoriale Cuneo Sud Est

17. assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di una codificazione contabile per l'utilizzo delle risorse del PNRR, secondo le indicazioni fornite dal Ministero dell'Economia e delle finanze;
18. vigilare sulla regolarità delle procedure e delle spese, e adottare tutte le iniziative di competenza necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse;
19. assicurare l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, anche individuando il "titolare effettivo";
20. fornire tutte le informazioni richieste nei termini indicati relativamente alle procedure e ai dati relativi al conseguimento dei Traguardi/Obiettivi, sulla rendicontazione della spesa e/o relativamente ad una procedura di recupero, che, nelle diverse fasi di monitoraggio, verifica e controllo, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del soggetto attuatore.

Art. 6 – Obblighi e responsabilità delle parti

Ciascuna parte si impegna, in esecuzione del presente accordo, a contribuire allo svolgimento delle attività di propria competenza con la massima cura e diligenza ed a tenere tempestivamente informata le altre parti di ogni criticità che dovesse manifestarsi, nonché periodicamente sulle attività effettuate.

Le parti sono direttamente responsabili della esatta realizzazione delle attività, ciascuna per quanto di propria competenza, ed in conformità con quanto previsto dal presente accordo, nel rispetto della tempistica concordata e stabilita anche mediante specifici cronoprogrammi.

Le parti si obbligano ad eseguire le attività oggetto del presente accordo nel rispetto delle regole deontologiche ed etiche, secondo le condizioni, le modalità ed i termini indicati nel presente atto e nei documenti di cui in premessa, nonché nei relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano e nelle indicazioni in merito all'ammissibilità delle spese del PNRR, nelle norme contabili e, ove applicabili, comunitarie in tema di fondi strutturali.

A tal riguardo si precisa che nell'ambito della stima dei costi progettuali, l'importo dell'IVA (ove dovuta) compreso nel costo complessivo del progetto, deve essere rappresentato e rendicontato separatamente poiché laddove ammissibile sarà rimborsato dal Ministero delle Economie e Finanze con fondi diversi dal PNRR.

Le parti garantiscono di conservare e mettere a disposizione degli organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli tutta la documentazione contabile di cui al Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 nei limiti temporali previsti.

Le parti si obbligano infine a adempiere agli obblighi di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'art. 34, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 241/2021 del 12 febbraio 2021. In particolare, le parti indicheranno nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale il relativo emblema dell'Unione europea, e fornendo un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.

A tal fine, le parti provvederanno al tempestivo invio di eventuali materiali al soggetto attuatore che provvederà ad inoltrarli all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR Unità di Missione, affinché quest'ultima possa assicurarne senza ritardi la diffusione anche sulla sezione dedicata al PNRR predisposta sul sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Art. 7 – Rendicontazione di Traguardi e Obiettivi - Rendicontazione delle Spese – Monitoraggio

Il soggetto sub attuatore si obbliga a provvedere alla rendicontazione di Traguardi e Obiettivi, alla rendicontazione delle spese e al monitoraggio, secondo i modi e i tempi che saranno successivamente concordati fra le parti nel rispetto delle tempistiche dettate dalla convenzione con il Ministero.

Art. 8 – Oneri finanziari e modalità di erogazione del contributo

Il valore complessivo del progetto finanziato ammonta ad € 330.000,00.

Per le attività previste nell'ambito del progetto oggetto del presente accordo il soggetto attuatore si impegna a trasferire ai soggetti sub attuatori l'importo complessivamente previsto di € 245.746,69 onnicomprensivo così suddivisi:

- Ambito Territoriale Cuneo Nord Ovest e Nord Est: € 125.420,16
- Ambito Territoriale Cuneo Sud Ovest: € 120.326,53

La rimanente quota di contributo finanziato, pari ad € 84.253,31 sarà invece gestita dai soggetti attuatori.

Il soggetto sub attuatore si impegna a porre in essere ogni adempimento richiesto quale condizione indispensabile per il trasferimento delle tranche di contributo, spettanti da parte del soggetto attuatore, che verranno liquidate solo ad avvenuta validazione da parte del Ministero dei rendiconti presentati.

Art. 9 – Riservatezza e trattamento dei dati personali

Le parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente accordo o comunque in relazione ad esso in conformità alle disposizioni di legge, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'accordo, per la durata dell'accordo stesso.

Le parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente accordo. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.

Il trattamento di dati personali per il perseguimento delle finalità del presente accordo di collaborazione è effettuato dai soggetti firmatari in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e indispensabilità del trattamento, ai sensi della vigente normativa, nonché in base alle disposizioni organizzative interne delle medesime Amministrazioni.

Le parti dichiarano che, in esecuzione degli obblighi imposti dal Regolamento UE 679/2016 e dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, potranno trattare i dati personali degli interessati, per il conseguimento delle finalità di natura pubblicistica ed istituzionale/contrattuale, per l'adempimento degli obblighi connessi all'esecuzione del presente accordo.

Le parti si impegnano a concordare, tramite scambio di note formali, e eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente Accordo.

Ambito Territoriale Cuneo Sud Est

Le parti tratteranno i dati personali degli interessati, in qualità di autonomi titolari del trattamento, come definito dall'art. 4, n. 7 del Regolamento UE 679/2016.

Il trattamento dei dati personali dovrà avvenire nel rispetto dei principi e delle disposizioni di cui al Regolamento UE 679/2016, al D.lgs. n. 196/2003, e al D.lgs. n. 101/2018 garantendo l'adozione di tutte le misure di sicurezza tecniche ed organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio.

Le Parti riscontreranno ciascuno per proprio conto, nel termine di trenta (30) giorni dal ricevimento, le istanze di esercizio dei diritti presentate dagli interessati ai sensi degli art. 15 e s.s. del Regolamento UE 679/2016, impegnandosi reciprocamente a fornire adeguato supporto alle altre parti per riscontrare dette istanze.

Art. 10 – Inosservanza degli impegni

In caso di inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione del presente Accordo e da quelli previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, il soggetto attuatore diffiderà il soggetto sub attuatore affinché provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate indicando un termine per sanarle.

Art. 11 – Durata e proroghe

Il presente Accordo decorre dalla data di avvio del Progetto e scadrà solo al conseguimento dei Traguardi e degli Obiettivi previsti dal PNRR e al completamento fisico e finanziario degli interventi, comprese le operazioni di rendicontazione e di loro validazione e approvazione da parte degli organi competenti.

Le azioni progettuali dovranno concludersi entro il mese di giugno 2026. Eventuali proroghe relative ad alcune parti delle attività (es. rendicontazione delle spese) potranno essere autorizzate entro il limite stabilito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali o altra autorità competente.

Le parti sono comunque obbligate ad assicurare la disponibilità della documentazione e di ogni altra informazione richiesta nell'espletamento dei controlli anche comunitari eseguiti successivamente alla conclusione degli interventi, in conformità alla normativa comunitaria.

Art. 12 – Domicilio e comunicazioni

1. Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dal presente Accordo e/o che comunque si rendessero necessarie per gli adempimenti in esso previsti, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, ciascuna parte elegge il domicilio presso la sede legale indicata nel presente Accordo. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate al soggetto attuatore per posta certificata, non saranno opponibili allo stesso anche se diversamente conosciute.

2. Tutte le comunicazioni fra le parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica certificata.

Art. 13 - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia insorta tra le parti derivante o connessa al presente atto è competente il foro di Cuneo con espressa rinuncia di qualunque altro.

Art. 14 - Norme finali

Ambito Territoriale Cuneo Sud Est

Le parti convengono che il presente accordo è il risultato di una negoziazione volta al perseguimento di un interesse comune e di una specifica condivisione tra le stesse con riferimento ad ogni singola clausola.

Il presente Accordo dovrà essere registrato presso i competenti organi di controllo qualora previsto.

Il presente atto è esente da bollo ai sensi dell'art. 27 bis della Tabella Allegato B al D.P.R. n. 642 del 26 ottobre 1972 e s.m.i., è stato redatto mediante l'utilizzo di strumenti informatici, si compone di n. 14 articoli ed è sottoscritto digitalmente. La data dell'atto sarà quella dell'ultima firma che vi sarà apposta.

Per l'Unione Montana delle Valli Mongia e Cevetta - Langa Cebana - Alta Valle Bormida

Soggetto gestore della funzione socio-assistenziale per l'Ambito Territoriale Cuneo Sud-Est:

.....

Per il Consorzio per i Servizi Socio-Assistenziali del Monregalese

Soggetto gestore della funzione socio-assistenziale per l'Ambito Territoriale Cuneo Sud-Est:

.....

Per il Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese

Soggetto gestore della funzione socio-assistenziale per l'Ambito Territoriale Cuneo Sud-Ovest:

.....

Per il Consorzio Monviso Solidale

Soggetto gestore della funzione socio-assistenziale per l'Ambito Territoriale Cuneo Nord-Ovest e Nord-Est:

.....



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

**Direzione generale per la lotta alla
povertà e per la programmazione
sociale**

Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, Investimento 1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità, Investimento 1.3 - Housing temporaneo e stazioni di posta, finanziato dall'Unione europea – Next generation Eu.

SCHEDA PROGETTO

1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità

Indice

1. 22. 33. 44. 55. 86. 10

1. Dati identificativi

1.1 Anagrafica dell'Ambito territoriale candidato	
CUP del progetto	F84H22000250006
Tipologia Ente	UNIONE DI COMUNI
Denominazione Ente	UNIONE MONTANA DELLE VALLI MONGIA E CEVETTA LANGA CEBANA – ALTA VALLE BORMIDA
Codice ATS	PIE-09
ATS Associati	Cuneo sud-est, Cuneo nord ovest e nord-est
Ente proponente	UNIONE MONTANA DELLE VALLI MONGIA E CEVETTA LANGA CEBANA – ALTA VALLE BORMIDA
Comuni aderenti	
Posta elettronica	unimontceva@unionemontanaceva.it
PEC	unimontceva@legalmail.it

1.2 Informazioni sul Referente per l'implementazione del progetto	
Referente progetto	Marco Fea
Qualifica	Referente Ufficio Progetti
Telefono	0174-676293
Posta elettronica	progetti@cssm-mondovi.it
PEC	unimontceva@legalmail.it

2. Struttura organizzativo-gestionale di progetto

Secondo quanto previsto dall'Avviso 1/2022 all'art. 5, comma 3 e all'art. 12, comma 1, il soggetto attuatore è tenuto a garantire adeguata capacità amministrativa e tecnica per tutta la durata dell'intervento.

In sede di domanda di ammissione a finanziamento il soggetto attuatore dichiara "di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati" e si impegna a "mantenere per tutta la durata del progetto una struttura organizzativa adeguata in relazione alla natura, alla dimensione territoriale e alla durata dell'intervento".

Fornire una descrizione della struttura organizzativa deputata alla gestione del progetto anche in termini di numero delle risorse professionali coinvolte, indicando la qualifica, le funzioni/ruoli (es. attivazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e controllo, ecc.) e specificando le competenze possedute.

In caso di presenza di più ATS si chiede di specificare le funzioni e i ruoli svolti da ciascuno.

La struttura organizzativa indicata dovrà essere tale da garantire un'adeguata capacità di gestione ed attuazione della proposta progettuale per tutta la sua durata.

La struttura organizzativa dovrà contemplare una figura specifica di riferimento responsabile per la valutazione dei bisogni sociosanitari, affinché l'intervento sia del tutto coerente e rispondente al bisogno della persona, nel quadro di un piano di assistenza individualizzata.

(max 3000 caratteri)

Il progetto coinvolge 3 ATS: cuneo sud-est (capofila), cuneo sud-ovest, cuneo nord-est e nord-ovest. L'ATS capofila garantirà tramite il Project Manager il coordinamento tra uffici amministrativi e gli operatori coinvolti nella realizzazione delle attività. La struttura organizzativa è così articolata:

CABINA DI REGIA: Project Manager, 2 operatori (Ass. Soc. o altri operatori esperti nel lavoro con i beneficiari) per ciascun ATS di cui uno il Referente dell'Equipe territoriale (Ass. Soc. Responsabile Servizi per Anziani), almeno un referente territoriale dell'ASL CN1.

ÉQUIPE TERRITORIALE: attivata in ogni ATS, formata da: 1 Referente (Ass. Soc. Responsabile Servizi per Anziani), circa 4/6 operatori sociali per ogni ATS (OSS del terzo settore sulla base dei contratti in essere con ciascun Ente); Ass. Soc. titolari dei singoli casi coinvolti per valutazioni di dettaglio: si stimano almeno 4/8 Ass. Soc. in base alla dimensione dell'ATS. L'équipe svolgerà funzioni di attivazione, attuazione e monitoraggio degli interventi. In caso di dimissioni da struttura, anche su invio del Nucleo Ospedaliero per la Continuità delle Cure (NOCC) dell'ASL, l'équipe potrà attivare interventi socio-assistenziali per le situazioni in corso di certificazione da parte dell'Unità di Valutazione Geriatrica (UVG); la valutazione dei bisogni socio-sanitari verrà effettuata in collaborazione con le strutture sanitarie. L'équipe potrà altresì attivare interventi a supporto di anziani non autosufficienti già certificati dall'UVG, potenziando il servizio di assistenza domiciliare favorendo la permanenza al domicilio.

Pertanto le équipe collaboreranno con le UVG presenti in ogni ATS quale organo socio/sanitario e multidisciplinare, composto da: medico, infermiera, Ass. Soc. dei servizi sociali, con funzioni di valutazione globale e definizione del progetto individualizzato preventivo, curativo e riabilitativo a garanzia della continuità socio-sanitaria. L'UVG ha il compito di rilasciare la dichiarazione di non autosufficienza. Nell'ambito delle attività del presente progetto su PNRR, l'Ass. Soc. UVG è responsabile per la valutazione dei bisogni sociosanitari con la collaborazione delle strutture sanitarie (tra le quali i NOCC) sulla base delle procedure che verranno concordate in Cabina di Regia.

ÉQUIPE MONITORAGGIO RENDICONTAZIONE: composta dal Project manager e da un referente per la rendicontazione per ogni ATS con competenze di monitoraggio controllo e rendicontazione. Particolare attenzione verrà posta al monitoraggio di avanzamento della spesa ed alla coerenza della stessa.

Tutte le ATS hanno al loro interno Uffici Progetti con esperienza pluriennale nella gestione progetti complessi anche finanziati da fondi Europei ed assicurano la collaborazione degli uff. amministrativi e finanziari dei diversi Enti.

Ciascun ATS produrrà i giustificativi di spesa per la rendicontazione dei fondi finanziati sul PNRR: sarà cura dell'ATS capofila trasmettere l'intera documentazione.

3. Analisi del contesto e del fabbisogno

Con riferimento al progetto, fornire una descrizione del contesto di riferimento che caratterizza e nel quale opera l'ATS/Comune/Associazione di ATS in termini di offerta e qualità dei servizi sociali erogati e del fabbisogno del territorio (quantitativo e qualitativo) ed in relazione al gap tra la situazione attuale e i risultati che dovranno essere raggiunti tramite l'attivazione dell'intervento.

Specificare se nel territorio di riferimento è già attualmente garantito lo standard di servizio previsto per il LEPS "Dimissioni protette" - scheda LEPS 2.7.3.

(max 1500 caratteri)

La popolazione del territorio coinvolto nel progetto ammonta a 411.307 persone (fonte BDDE Regione Piemonte stima al 31/12/2021).

Quasi un quarto di queste (24,7%) è costituito da popolazione anziana con età superiore ai 65 anni: si tratta di 101.695 persone che esprimono nel complesso un significativo fabbisogno di servizi socio-assistenziali.

In risposta a tale fabbisogno, i servizi socio-assistenziali del territorio sono gestiti da 3 ATS e, per essi, da 3 Consorzi ed un'Unione Montana, dotati di risorse atti a fornire continuità di assistenza a seguito di dimissioni da strutture ospedaliere di anziani non autosufficienti. Non risultano però conseguiti pienamente i livelli essenziali LEPS "Dimissioni protette" - scheda LEPS 2.7.3, a testimonianza di un'esigenza di assistenza non soddisfatta.

Riferendosi a dati relativi al 2021 e relativi all'intero territorio, si stima che circa 850 anziani non autosufficienti, nell'ambito delle Dimissioni protette, siano stati indirizzati verso il proprio domicilio. Una parte consistente di dimessi non autosufficienti è stata invece accolta in strutture di lunga degenza.

Il progetto intende colmare almeno parte del gap tra fabbisogno ed offerta indirizzando le risorse messe a disposizione in primo luogo nel rafforzare il supporto che viene ad oggi garantito ai pazienti anziani non autosufficienti inseriti in Dimissioni protette. Parte delle attività sarà orientata a prevenire l'ospedalizzazione di pazienti anziani non autosufficienti.

4. Descrizione del progetto

4.1 Obiettivi

Fornire una descrizione dei contenuti della proposta progettuale, in coerenza con l'analisi dei fabbisogni, mettendo in evidenza come il progetto contribuisca al raggiungimento degli obiettivi del sub-investimento nel territorio di riferimento e del target associato al sub-investimento in termini di beneficiari.

Evidenziare in particolare come il progetto contribuisca al raggiungimento dell'obiettivo primario del sub-investimento, rappresentato dalla "costituzione di équipe professionali, con iniziative di formazione specifica, per migliorare la diffusione dei servizi sociali su tutto il territorio e favorire la deistituzionalizzazione e il rientro a domicilio dagli ospedali, in virtù della disponibilità di servizi e strutture per l'assistenza domiciliare integrata."

Segnalare l'eventuale collegamento con attività che insistono nel medesimo territorio a valere sull'Investimento 1.3, sub-investimento 1.3.1, Azione A, Attività 3.

Segnalare se è previsto un collegamento con iniziative progettuali sviluppate sull'intervento 1.1.2

(max 3000 caratteri)

Le ATS coinvolte evidenziano la necessità di rispondere soprattutto in fase di rientro al domicilio dopo l'ospedalizzazione ai bisogni degli anziani non autosufficienti in modo tempestivo, flessibile, diversificato garantendo la continuità assistenziale, rafforzando le prestazioni di natura socio-sanitaria.

Gli Enti Gestori considerano prioritaria l'attivazione di servizi volti alla permanenza al domicilio delle persone fragili, articolando progetti individualizzati di intensità assistenziale/sanitaria variabile con riferimento alla programmazione dei servizi del S.S.A., alle convenzioni con l'ASL territoriale come previsto dall'art. 15 della Legge 8/11/2000 n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", alla Legge Regionale 8/01/2004 n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" e alla Legge Regionale 18/02/2010 n. 10 "Servizi domiciliari per persone non autosufficienti". L'obiettivo è sostenere i cittadini che si trovano in condizione di non autosufficienza, anche temporanea, favorendo il rientro e la permanenza presso la propria abitazione.

Gli interventi si realizzano nel contesto della persona con il coinvolgimento dei care-giver, del vicinato, del volontariato, i vari servizi del territorio, che possono essere una risorsa attiva per il mantenimento a domicilio. Tale servizio ha una connotazione integrativa e non sostitutiva rispetto alle risorse personali e familiari del cittadino, di cui l'operatore deve saper promuovere le potenzialità anche attraverso l'attivazione delle reti formali ed informali di riferimento.

A seguito di valutazione socio-sanitaria le Equipe Territoriali interverranno prevalentemente a favore di anziani non autosufficienti in fase di dimissioni protette con l'avvio tempestivo di specifici supporti domiciliari.

Inoltre l'Equipe potrà attivare interventi domiciliari a favore di anziani non autosufficienti ancora residenti al proprio domicilio, al fine di prevenire e contrastare i processi di isolamento sociale, riducendo il ricorso a strutture residenziali.

Le équipe faciliteranno ed accompagneranno i beneficiari e i care-giver sia nel percorso progettuale di rientro al domicilio fin dal momento delle dimissioni dall'ospedale, sia nel mantenimento al proprio domicilio, anche in collaborazione con il progetto candidato sull'intervento 1.1.2 "Autonomia degli anziani non autosufficienti", in particolare per l'utilizzo delle attrezzature di domotica e video-assistenza.

Tra gli obiettivi principali del progetto vi è inoltre la definizione di un protocollo / convenzione con l'ASL competente per la gestione tempestiva delle Dimissioni protette.

Non minore importanza rivestirà l'attivazione di un percorso formativo per gli operatori, finalizzato al rafforzamento delle competenze professionali degli OSS coinvolti nell'ottica di un'ottimizzazione della loro qualificazione.

4.2 Azioni e attività

A – Garanzia del LEPS “Dimissione protetta” (le opzioni A.1. e A.2 sono obbligatorie)

- ☐ **A.1** – Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (assistenza domiciliare, telesoccorso, pasti a domicilio e assistenza tutelare integrativa)
- ☐ **A.2** – Formazione specifica operatori

B – Rafforzamento dell’offerta di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (selezionabile se il LEPS “Dimissioni protette” è già garantito come risulta dall’analisi del contesto e del fabbisogno – sezione 3)

- ☐ **B.1** – Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare ad integrazione dei livelli essenziali

Note

Descrizione di progetto - Azioni e Attività

① Indicare le tipologie di azioni e attività che si vogliono realizzare.

Note

Come dettagliato al punto 5, "descrizione degli obiettivi" si intende realizzare azioni/attività a favore di anziani non autosufficienti prevalentemente in dimissioni protette, ma anche a favore degli anziani non autosufficienti a domicilio per prevenire l'isolamento sociale e l'istituzionalizzazione, pertanto si intende potenziare il servizio di assistenza domiciliare anche in collaborazione con gli enti pubblici e privati del territorio.

sarà prevista la formazione specifica per il personale qualificato coinvolto nel progetto.

4.3 Modalità di attuazione e rispetto delle linee di indirizzo e degli standard nazionali

Specificare le modalità di attuazione del progetto e la coerenza rispetto al Piano sociale nazionale (cap. 2, scheda LEPS 2.7.3 Dimissioni protette) e alla Legge di bilancio 2022 - L.234 del 30 dicembre 2021 (art. 1 comma 162 lettera a), comma 165 e comma 166).

In particolare:

- *Indicare l'eventuale sperimentazione o l'adozione di protocolli condivisi per la presa in carico integrata tra servizi sanitari e servizi sociali di pazienti in dimissione protetta.*
- *Indicare se si intende ricorrere al coinvolgimento e alla partecipazione di enti privati accreditati per l'erogazione delle prestazioni o di Enti del Terzo Settore.*
- *Indicare attività e programmi di formazione specifica rivolti a operatori nell'ambito dei servizi a domicilio, al fine di qualificare il lavoro di cura, in particolare delle persone anziane.*

(max 3000 caratteri)

Le attività di progetto prenderanno avvio dalla definizione di percorsi e procedure condivisi tra gli ATS coinvolti ad opera della Cabina di regia, inteso ad assicurare l'omogeneità delle attività delle Équipe territoriali. Verrà tra l'altro disciplinata la presa in carico di anziani non autosufficienti nella fase della procedura di Dimissioni protette in cui manca ancora la certificazione dell'UVG, con riferimento alla parte del progetto contraddistinta da un'importante dimensione sperimentale.

L'intento delle attività progettuali descritte è di dare pieno supporto all'anziano non autosufficiente garantendo la

“dimissione da un contesto sanitario che prevede una continuità di assistenza e cure” come previsto dal LEPS 2.7.3 Dimissioni protette del Piano Sociale Nazionale, permettendogli di tornare a casa “pur restando in carico al Servizio Sanitario Nazionale”. Le azioni previste si muovono pienamente lungo le direzioni fissate dagli obiettivi del LEPS 2.7.3 Dimissioni protette, che verranno perseguiti attraverso l’attivazione di prestazioni di assistenza con il coordinamento tra servizi sanitari e sociali e il coinvolgimento di enti del terzo settore.

Di “assistenza domiciliare sociale e assistenza sociale integrata con i servizi sanitari, quale servizio rivolto a persone anziane non autosufficienti” tratta anche la Legge di bilancio 2022 - L.234, all’art 1 comma 162, attribuendo agli ATS l’erogazione di “servizi socio-assistenziali volti a promuovere la continuità e la qualità di vita a domicilio [...] delle persone anziane non autosufficienti”.

Proprio nella direzione delineata dai documenti di riferimento si muove il progetto, nel quale la definizione di un protocollo / convenzione per la presa in carico integrata tra servizi sociali e servizi sanitari, al termine delle attività di sperimentazione nell’ambito delle Dimissioni protette, costituisce uno dei principali obiettivi e risultati attesi.

Le attività di progetto verranno condotte nel contesto degli appalti di servizio in essere con gli ETS ai quali i singoli enti gestori si appoggiano: ogni ente gestore si muoverà in autonomia nel rapporto con il proprio ETS prestatore, pur conformandosi a procedure comuni nello svolgimento degli interventi qui descritti.

Un elevato standard di qualità dell’assistenza domiciliare erogata rappresenta un elemento importante di qualificazione del progetto, che si propone il coinvolgimento di operatori adeguatamente formati e in possesso di una comprovata professionalità, in quanto requisito richiesto dai capitolati di appalto utilizzati dagli enti gestori nell’affidamento dei servizi domiciliari, nei quali la formazione del personale impiegato viene imposta agli ETS e costituisce uno degli elementi di valutazione nell’assegnazione dell’appalto. L’aspetto della formazione degli operatori verrà comunque ulteriormente irrobustito in accordo con quanto descritto in altre parti della scheda, attraverso almeno un seminario / convegno all’anno.

4.4 Risultati attesi

Fornire una descrizione dei risultati (qualitativi e quantitativi) che attraverso la proposta progettuale si intendono conseguire.

Illustrare in particolare:

- a) l'eventuale mantenimento, oltre la conclusione dell'intervento, dei benefici del progetto (in termini di autonomia e di continuità assistenziale) per gli individui coinvolti e per il territorio;*
- b) l'eventuale adozione di strumenti utili alla replicabilità/trasferibilità dell'intervento, anche mediante azioni di valutazione.*

Compilare infine la griglia sottostante.

(max 2000 caratteri)

In accordo con l'articolazione progettuale, si attendono risultati di tipo sia quantitativo sia qualitativo, relativi a differenti casistiche di beneficiari, trattandosi comunque sempre di anziani non autosufficienti.

Le attività saranno condotte a garantire assistenza domiciliare di anziani non autosufficienti in Dimissioni protette, dando copertura anche al periodo di attesa della certificazione da parte dell'UVG, ed a potenziamento dell'assistenza già erogata nell'ottica preventiva di evitare o ritardare l'istituzionalizzazione.

Si stima che il progetto, considerate le risorse messe a disposizione e l'entità del fabbisogno territoriale, potrà incidere su 125 beneficiari, vale a dire il 5% circa del target potenziale.

Le azioni di supporto destinate ad anziani in dimissione da ricovero ospedaliero non ancora gestiti dall'UVG avranno carattere sperimentale e perseguiranno, come risultati attesi ulteriori rispetto all'assistenza dei beneficiari, la definizione di un protocollo / convenzione, che renda attuabile l'attivazione tempestiva delle azioni di supporto domiciliare e una maggiore integrazione tra servizi sanitari e servizi sociali.

Tale sperimentazione intende verificare, quale ulteriore risultato atteso, la possibilità di mantenere sul territorio le procedure sviluppate in collaborazione con l'ASL, garantendo in questo modo continuità alle azioni progettuali e prolungandone gli effetti al di là della durata prevista. Le attività interverranno su un ambito che non ha specificità territoriale: alla luce di tale considerazione si ritiene che la procedura definita potrà avere le caratteristiche per risultare oggetto di trasferimento ad altre realtà.

La parte del progetto incentrata sulle attività di formazione si prefigge il risultato di coinvolgere un totale di circa 90 operatori socio-sanitari sul territorio, attraverso almeno 3 seminari che favoriranno l'acquisizione e lo scambio di competenze da parte degli operatori degli ETS e degli enti gestori.

Indicare il numero complessivo di beneficiari coinvolti nel progetto, distinguendo tra le persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità nel rientro e permanenza al proprio domicilio e le persone senza dimora o in condizione di precarietà abitativa.

Target di beneficiari	Numero beneficiari
Persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità nel rientro e permanenza al proprio domicilio	125
Persone senza dimora o in condizione di precarietà abitativa	-
Totale di beneficiari	125
% dei beneficiari raggiunti dall'intervento rispetto al numero dei potenziali beneficiari nel territorio	5%

5. Piano finanziario

Il Piano finanziario è da compilare in base a quanto previsto dall'art. 9 "Spese ammissibili" dell'Avviso 1/2022 e dalla Circolare MEF-RGS n. 4 del 18/01/2022.

Scheda n. 2 - Piano finanziario						
1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità						
Azioni (art. 6, comma 4)	Attività (art. 6, comma 4)	Voci di costo (art. 9, comma 3)	Unità di misura ("n. risorse umane", "n. affidamenti", ecc.)	Quantità h	Costo unitario	TOTALE
A - Garanzia del LEPS "Dimissione"	A.1 - Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (assistenza domiciliare socio-assistenziale, pasti a domicilio e teleassistenza)	Appalti di servizi e forniture	n. affidamenti CN sud-est UM	743	27,43 €	20.380,49 €
A - Garanzia del LEPS "Dimissione"	A.1 - Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (assistenza domiciliare socio-assistenziale, pasti a domicilio e teleassistenza)	Appalti di servizi e forniture	n. affidamenti CN sud-est CSSM	2123	27,30 €	57.957,90 €
A - Garanzia del LEPS "Dimissione"	A.1 - Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (assistenza domiciliare socio-assistenziale, pasti a domicilio e teleassistenza)	Appalti di servizi e forniture	n. affidamenti CN nord-est e nord-ovest	4650	24,28 €	112.902,00 €
A - Garanzia del LEPS "Dimissione"	A.1 - Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (assistenza domiciliare socio-assistenziale, pasti a domicilio e teleassistenza)	Appalti di servizi e forniture	n. affidamenti CN sud-ovest	4115	24,33 €	100.117,95 €
A - Garanzia del LEPS "Dimissione"	A.1 - Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (assistenza domiciliare socio-assistenziale, pasti a domicilio e teleassistenza)	Assunzioni di personale	n. risorse CN nord-est e nord-ovest	516	24,26 €	12.518,16 €
A - Garanzia del LEPS "Dimissione"	A.1 - Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (assistenza domiciliare socio-assistenziale, pasti a domicilio e teleassistenza)	Assunzioni di personale	n. risorse CN sud-ovest	833	24,26 €	20.208,58 €
A - Garanzia del LEPS "Dimissione"	A.2 - Formazione specifica operatori	Appalti di servizi e forniture	n. affidamenti	1	5.914,92 €	5.914,92 €
					- €	- €
					- €	- €
					- €	- €
Totale						330.000,00 €
					di cui IVA	13.874,21 €

Note al Piano finanziario

Da compilare nel caso in cui si volessero fornire elementi informativi di dettaglio in relazione alle attività e relative voci di costo.

(max 1000 caratteri)

Il piano finanziario presentato si fonda sulle seguenti scelte progettuali:

- affidamento di servizio ad Ente Terzo Settore, attraverso l'utilizzo degli appalti in corso secondo la normativa vigente: si è ritenuto di inserire un rigo per ciascuno dei 4 Enti Gestori coinvolti nel progetto
- assunzione di personale: sono stati inseriti 2 righe rispettivamente per gli ATS CN sud-ovest e CN nord-est e nord ovest
- la formazione sarà organizzata e gestita dall'ATS proponente in collaborazione con le ATS associate, considerato che si intende effettuare un percorso omogeneo.

Si precisa infine che l'importo dell'IVA è stato calcolato solamente sulle voci di appalti e forniture di servizio (aliquota al 5%), poiché le restanti voci sono esenti IVA (assunzione personale e formazione per personale degli Enti pubblici).

Nel cronoprogramma, i beneficiari nel trimestre finale dell'anno riassumono i dati dell'anno solare: si distribuiranno tra i trimestri in funzione delle esigenze del territorio.

6. Cronoprogramma

I progetti possono essere attivati nel II trimestre giugno 2022 e devono essere completati entro il primo semestre del 2026. Entro il 31 marzo 2026 dovranno essere comunicati i risultati relativi agli esiti dei progetti selezionati e attivati.
Inserire una "x" in corrispondenza dei trimestri di realizzazione delle attività.

Scheda 3 - Cronoprogramma																			
1.1.3 - Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità																			
	Totale	2022				2023				2024				2025				2026	
		III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM	III TRIM	IV TRIM	I TRIM	II TRIM		
A – Garanzia dei LEPS “Dimissione protette”																			
A.1 – Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale (assistenza domiciliare, teleseccorso, pasti a domicilio e assistenza tutelare integrativa)		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
A.2 – Formazione specifica operatori					X				X				X						
B – Rafforzamento dell’offerta di servizi di assistenza domiciliare socio-assistenziale																			
B.1 – Attivazione dei servizi di assistenza domiciliare ad integrazione dei livelli essenziali																			
Target beneficiari																			
(Indicare il numero di beneficiari del progetto nei trimestri in cui è articolato il cronoprogramma)	125	0	0	0	0	0	41	0	0	0	42	0	0	0	0	0	42		

(2) Da compilare attenendosi alle tempistiche stabilite dal cronoprogramma previsto dal Piano Operativo, di cui al Decreto Direttoriale n.450 del 9 dicembre 2021:
- da 1 luglio 2022 - Erogazione degli anticipi previa comunicazione dell'effettivo avvio delle attività;
- 30 giugno 2023, 30 giugno 2024, 30 giugno 2025 - Comunicazione rapporti intermedi
- 31 dicembre 2023 - Erogazione seconda tranche di finanziamento
- 31 marzo 2026 - Risultati relativi agli esiti dei progetti selezionati e attivati
- 30 giugno 2026 - Erogazione del saldo